

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Progetto realizzato da DI FILIPPO STEFANIA

| | |
|--|---|
| DATI RELATIVI AL SOGGETTO CERTIFICATO AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992 | Allieva di 19 anni. Classe 5 del Liceo Linguistico della provincia di Torino Frequenza con copertura totale (comprese 18 ore di educativa territoriale) |
| DATI EMERSI DALL'ANALISI DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE | <ul style="list-style-type: none">• F84.0: Disturbo dello Spettro Autistico di livello 1• F71.1: Disabilità Intellettiva Media (Q.I. 41) |
| DATI EMERSI DALL'ANALISI DEL PDF | <ul style="list-style-type: none">• Buona collaborazione e partecipazione• Comunicazione verbale quasi sempre corretta, ma semplice ed essenziale per ciò che concerne la struttura e il lessico.• Marcato deficit della comunicazione e dell'interazione sociale, caratterizzato da passività, oppositività e ritiro, che emerge in particolare nei contesti sociali allargati e in presenza di situazioni nuove in cui necessita di una mediazione costante da parte dell'adulto di riferimento.• E' in grado di compiere scelte se adeguatamente incoraggiata e sostenuta dagli adulti di riferimento, anche se non è sempre in grado di generalizzare un concetto né di astrarre. |
| DATI EMERSI DALL'ANALISI DEL PEI | <ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei contenuti delle singole discipline e, in raccordo con la programmazione di classe, una parziale ridefinizione degli obiettivi, individualizzati sulle caratteristiche personali dell'allieva• Utilizzo di materiali didattici stimolanti soprattutto dal punto di vista sensoriale• Mediazione costante dei contenuti troppo concettuali utilizzando sia i supporti visivi per potenziare la modalità iconica che risulta essere preferenziale per l'allieva in fase di apprendimento, sia rinforzi costanti.• Privilegiata la didattica inclusiva con attività interattive e laboratoriali• Utilizzo di immagini e i disegni per rafforzare il contenuto verbale di un testo durante le fasi di comprensione e di prompt costanti, soprattutto gestuali e verbali, per evitare frustrazione causata dall'errore e rinforzi, sia estrinseci (tangibili come una caramella) che intrinseci (lodi e complimenti) per aumentare la motivazione |
| LA PROGETTAZIONE | Progettazione di un'unità di apprendimento cucita sulle caratteristiche peculiari dell'alunna con lo scopo di raggiungere due obiettivi fondamentali: valorizzare le potenzialità dell'alunna con disabilità e potenziare le abilità sociali del gruppo classe. Così facendo si è cercato di valorizzare la diversità dell'allieva come una risorsa per tutta la classe mettendo al centro dell'intervento gli ambiti sensoriali della vista e dell'udito. |
| OBIETTIVI PER L'ALLIEVA | <ul style="list-style-type: none">• stimolare l'adattamento al contesto attraverso routines strutturate;• insegnare la gestione dell'imprevisto ricorrendo all'aiuto di strategie visive; |

| | |
|--------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • semplificare le richieste, strutturare le sequenze operative e ridurre i tempi di lavoro; • utilizzare ampiamente supporti visivi nella didattica; • supportare attivamente l'attenzione; • utilizzare rinforzi per un apprendimento senza errori che incrementi la motivazione e il benessere; • dare ampio spazio alle competenze artistiche e valorizzarle in classe; • incentivare e potenziare le relazioni con i compagni. |
| VALUTAZIONE | Valutazione di tipo formativo e sommativo (vedere tabelle illustranti le fasi della realizzazione) |

LE FASI DI REALIZZAZIONE

| FASE INIZIALE | | |
|--|-------------------------------------|---|
| <p>Il primo intervento è stato quello di instaurare una relazione educativa con l'alunna prima di proporre compiti adeguati alle sue capacità, allo scopo di migliorare la fiducia nelle sue possibilità.</p> <p>È poi stato necessario far assumere all'alunna consapevolezza circa i comportamenti problema, offrendo alle condotte disadattive delle alternative comportamentali socialmente accettabili. Dopo un'osservazione di tipo informale che mi ha permesso di stilare un elenco grezzo dei comportamenti problema, di ordinarli secondo i criteri del danno, dell'ostacolo e dello stigma sociale, e di fare una descrizione operativa degli stessi, annotando per ciascuno frequenza, durata ed intensità, ho proceduto tramite un'osservazione sistematica, nel tentativo di compiere un'analisi funzionale dei due comportamenti problema più frequenti ed intensi da me riscontrati: battere i pugni sul tavolo e piangere.</p> <p>Tabella 3</p> | | |
| ANALISI FUNZIONALE | | |
| ANTECEDENTE | COMPORTAMENTO | CONSEGUENZA |
| Collera | Batte i pugni sul tavolo con rabbia | Si interrompe l'attività didattica. L'insegnante deve calmare l'alunna. |
| Frustrazione rispetto ad imprevisti | Piange | Si interrompe l'attività didattica. L'insegnante deve consolare l'alunna. |
| <p>Ho ipotizzato che la funzione autoregolatoria celata dietro i due comportamenti problema manifestati dall'alunna sia una funzione omeostatica con lo scopo di ristabilire un equilibrio interiore compromesso da situazioni di stimolazione emotiva eccessiva. Nei confronti dei succitati comportamenti problema, ho scelto di intraprendere un intervento proattivo, cercando di agire alla base del problema, direttamente sugli antecedenti che lo</p> | | |

hanno preceduto, fornendo delle alternative positive con l'obiettivo di prevenire il manifestarsi delle condotte negative. Nel far questo ho ritenuto opportuno utilizzare delle strategie visive, sotto forma di storie sociali, come supporto alla comunicazione e all'interazione sociale funzionale, ottenendo come risultato un attenuarsi della frequenza dei comportamenti problema. Tramite l'intervento ho condotto l'alunna alla riflessione metacognitiva sulle modalità più idonee per approcciarsi socialmente che le hanno permesso di acquisire una maggiore consapevolezza rispetto alle diverse alternative possibili. Ho stampato per l'alunna la seguente immagine e l'abbiamo commentata insieme, decidendo di inserirla all'interno del quaderno di scuola. L'alunna ha reagito positivamente all'aiuto offerto, facendomi notare in seguito, in più di un'occasione, di aver ricordato le alternative comportamentali mostrate dalla figura e di averle messe in pratica al momento del bisogno, di aver trovato sollievo dal sapere di potersi comportare in maniera diversa senza dover ricorrere alle sue solite strategie per sfogare la rabbia e la



frustrazione.

Figura 1

In un secondo momento, nel progettare l'intervento didattico ho tenuto conto degli elementi individuati nel l'Allegato B parte 2 del Profilo di Funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF, per la definizione del progetto multidisciplinare per l'inclusione scolastico-formativa:

-

FASE I (tempo di realizzazione: 10 ore)

OBIETTIVI

Comprendere ed interpretare testi poetici, individuando temi e motivi principali, scelte stilistiche, figure retoriche.

| | |
|---|---|
| PREREQUISITI | Conoscere gli elementi costitutivi del testo poetico, in riferimento alla struttura metrica e agli scopi comunicativi dell'autore. |
| CONTENUTI | Tratti essenziali della poetica simbolista francese, con particolare riferimento alle figure di Baudelaire, Rimbaud e Verlaine. Caratteristiche principali del Decadentismo. D'Annunzio: la sensorialità, l'estetismo e il panismo. |
| METODOLOGIE E STRUMENTI | Lezione frontale, lezione partecipata, LIM, contenuti multimediali. |
| VALUTAZIONE | Valutazione formativa |
| FASE II (tempo di realizzazione: 2 ore) | |
| OBIETTIVI | Potenziamento e valorizzazione delle capacità espressive dell'alunna attraverso la tecnica del collage artistico. |
| PREREQUISITI | Abilità manuali: ritagliare, incollare, distinguere differenti colori, discriminare parole e immagini |
| CONTENUTI | Produzione di un collage con le parole della poesia 'La pioggia nel Pineto' di D'Annunzio, con particolare riferimento al campo semantico della flora. |
| METODOLOGIE E STRUMENTI | Attività svolta dall'allieva presso il Laboratorio di Arte e Riciclo organizzato dalla scuola e destinato agli studenti con disabilità. |
| VALUTAZIONE | La valutazione è effettuata mediante l'osservazione sistematica. Le attività verranno documentate attraverso i lavori prodotti. |
| FASE III (tempo di realizzazione: 5 ORE) | |
| OBIETTIVI | Sviluppo delle capacità senso-percettive dell'alunna e, nello specifico, del linguaggio visivo e di quello musicale. |

| | |
|--|---|
| PREREQUISITI | Lettura di testi poetici e comprensione lessicale. Uso del computer e di internet. |
| CONTENUTI | Acquisizione di capacità decisionali nella scelta delle immagini e dei suoni da associare alle parole. Produzione di due elaborati multimediali interattivi: sulle parole relative alle immagini della natura e sulle parole relative ai suoni de la 'Pioggia nel Pineto'. |
| METODOLOGIE E STRUMENTI | Attività laboratoriale rivolta ad E. sulla base del modello del <i>learning by doing</i> . Creazione di due elaborati multimediali. Uso di Internet per la scelta delle immagini e dei suoni da associare alle parole chiave della poesia. |
| VALUTAZIONE | La valutazione sarà effettuata mediante l'esposizione orale degli elaborati prodotti alla classe. |
| FASE IV (tempo di realizzazione: 2 ore) | |
| OBIETTIVI | Potenziamento delle competenze sociali: responsabilità individuale e di gruppo, interdipendenza positiva. |
| PREREQUISITI | Competenze nell'analisi di testi poetici e narrativi, con particolare riguardo al livello stilistico e lessicale. Abilità sociali e relazionali. |
| CONTENUTI | La classe viene suddivisa in gruppi da 5 componenti. A ciascun gruppo è chiesto di analizzare un differente aspetto della poesia: visivo, musicale, legato al panismo, analisi delle figure retoriche, analisi dello stile. |
| METODOLOGIE E STRUMENTI | Cooperative Learning: assegnazione dei ruoli all'interno dei gruppi per lo svolgimento dell'attività. Peer Tutoring: l'allieva viene inserita all'interno di un gruppo selezionato dai docenti ed affiancata ad un tutor scelto tra i compagni di classe con cui ha stabilito una relazione significativa, ma al tempo stesso può svolgere una funzione di tutor nei confronti dei compagni del gruppo, in quanto elemento facilitatore rispetto al lavoro fatto precedentemente sulle immagini della poesia. |

| | |
|---|---|
| VALUTAZIONE | Ciascun gruppo verrà valutato oralmente attraverso una relazione rispetto all'analisi del testo svolta durante l'attività cooperativa. Ciascun gruppo esporrà oralmente la modalità con cui ha affrontato il lavoro cooperativo da un punto di vista relazionale. |
| FASE V (tempo di realizzazione: 1 ora) | |
| OBIETTIVI | Sviluppare le competenze metacognitive e di autoregolazione del processo di apprendimento. |
| PREREQUISITI | Capacità di riflettere, analizzare ed esprimere dei giudizi con senso critico. |
| CONTENUTI | Somministrazione di schede per la valutazione individuale e di gruppo. |
| METODOLOGIE E STRUMENTI | Questionario di autovalutazione individuale e dei gruppi. |
| VALUTAZIONE | Valutazione formativa. Esposizione orale dei punti di forza e delle criticità emerse. |

L'UNITA' DI APPRENDIMENTO

| | |
|--------------------------------|--|
| 1. Titolo dell'UdA | La sensorialità nella poetica del Decadentismo |
| 2. Destinatari | Studenti di una classe quinta del Liceo Linguistico |
| 3. Discipline coinvolte | Letteratura Italiana Letteratura Francese |
| Durata dell'UdA | Tempo massimo a disposizione degli allievi per completare l'UdA : 20 ore |
| Materiali | |

| | |
|--|--|
| necessari | Testi, LIM, materiali predisposti dai docenti, schede didattiche, cartelloni, risorse multimediali (audio e video) |
| 4. Metodologie | Lezioni frontali e partecipate, studio individuale, cooperative learning, peer tutoring, attività laboratoriali. |
| 5. Prerequisiti della classe | Conoscere gli elementi costitutivi del testo poetico, in riferimento alla struttura metrica e agli scopi comunicativi dell'autore. Competenze nell'analisi di testi poetici e narrativi, con particolare riguardo al livello stilistico e lessicale. Abilità sociali e relazionali. |
| 5A . Prerequisiti di X | Comprendere parole e frasi scritte. Conoscere il linguaggio visivo e musicale. Accettare le novità e interagire secondo le regole sociali. |
| 6. Competenze della classe che la UdA si prefigge di sviluppare | In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, sono state individuate le seguenti competenze chiave: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza; riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. <input type="checkbox"/> COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con il gruppo di pari, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, rispettando le differenze; lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri. <input type="checkbox"/> IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione; acquisire ed interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni e trasferirle in altri contesti. <input type="checkbox"/> CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali. |
| 6.a Competenze di X che la Uda si prefigge di sviluppare | |

| | |
|---|--|
| 7. Risultati attesi al termine dell'UdA | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che la classe sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cogliere i caratteri specifici di un testo letterario; <input type="checkbox"/> analizzare e commentare figure retoriche di crescente complessità; <input type="checkbox"/> utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze, rime e somiglianze semantiche; <input type="checkbox"/> partecipare attivamente alle attività di gruppo; <input type="checkbox"/> aiutare i compagni che manifestano difficoltà o chiedono aiuto; <input type="checkbox"/> ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro; <input type="checkbox"/> auto valutare il lavoro individuale e di gruppo. <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che X sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> canalizzare progressivamente la propria impulsività in comportamenti socialmente accettabili; <input type="checkbox"/> accettare e rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni; <input type="checkbox"/> collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune; <input type="checkbox"/> utilizzare diversi materiali per rappresentare visivamente; <input type="checkbox"/> scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori e suoni; <input type="checkbox"/> esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse; |
| 8. Principali contenuti disciplinari coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> - Principali caratteristiche del Simbolismo francese con particolare riferimento alla poetica di Verlaine e al suo manifesto 'Art Poétique' e alle sinestesie delle 'Correspondences' di Baudelaire. - Il contesto storico culturale del primo Novecento italiano, con particolare riferimento al Decadentismo; - Vicende biografiche, pensiero e produzione poetica di Gabriele D'Annunzio; - Raccolta di liriche dannunziane 'Alcyone' (analisi di testi poetici e narrativi, soprattutto a livello tecnico-formale e lessicale). |

| | |
|--|--|
| 9. Situazione problema da cui parte l'UdA | <p>L'insegnamento e le conoscenze teoriche della Letteratura italiana attraverso il confronto con la Letteratura francese; l'uso innovativo di linguaggi visivi e sonori e di nuovi strumenti e tecniche multimediali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di creatività individuali e di gruppo, in vista dell'esame conclusivo di Stato e delle competenze in uscita del Liceo Linguistico, il cui obiettivo è quello di 'comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse'. (Art 6 DPR 89 del 2010)</p> |
| 10. Attività previste nell'UdA | <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione delle preconoscenze degli studenti attraverso l'uso degli organizzatori anticipati; - Lezioni frontali e partecipate che prevedono esposizione e discussione di contenuti culturali e letterari del Simbolismo francese e del Decadentismo italiano, analisi di brani tratti da testi poetici e narrativi, distribuzione di schede riassuntive, glossari e schemi, costruzione di mappe concettuali. - Valutazione formativa attraverso costruzione di prodotti da parte degli studenti. Realizzazione di un collage sulle 'parole-immagini' della poesia dannunziana 'La pioggia nel Pineto' tratta dalla raccolta poetica 'Alcyone'. Realizzazione di due elaborati multimediali interattivi come ausilio alla comprensione del testo poetico: le 'parole-immagini' e le 'parole-suoni' de 'La Pioggia nel Pineto'. - Feedback sulle prove di valutazione formativa attraverso visione dei prodotti realizzati e discussione in classe; - Interazione tra allievi attraverso cooperative learning e peer tutoring. La classe verrà suddivisa in 5 gruppi da 5 studenti ciascuno. Ogni gruppo dovrà fare un'analisi di un diverso aspetto del testo poetico dannunziano 'La pioggia nel Pineto', con particolare riferimento agli aspetti metrici e retorici, allo stile, al campo semantico delle immagini della natura, alla musicalità, al concetto di panismo. - Confronto e presentazione alla classe dei prodotti realizzati dagli studenti. Analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza dei prodotti degli studenti, correzione collettiva degli elaborati. - Riflessione conclusiva e resoconto finale del processo attraverso schede di autovalutazione delle competenze sociali compilate dagli studenti. |

STRUMENTI MULTIMEDIALI UTILIZZABILI IN DAD

Le immagini nel Pineto

<https://www.thinglink.com/scene/1249024850853363715>

Il beat nel Pineto

<https://www.thinglink.com/scene/1255186135387209731>

ALLEGATI FOTOGRAFICI

A: Alcuni momenti della realizzazione del collage con le parole-immagini de 'La Pioggia nel Pineto'



B: Screenshot degli elaborati multimediali interattivi creati come ausilio alla comprensione de 'La Pioggia nel Pineto'



Una word cloud con le parole-immagini della poesia

